

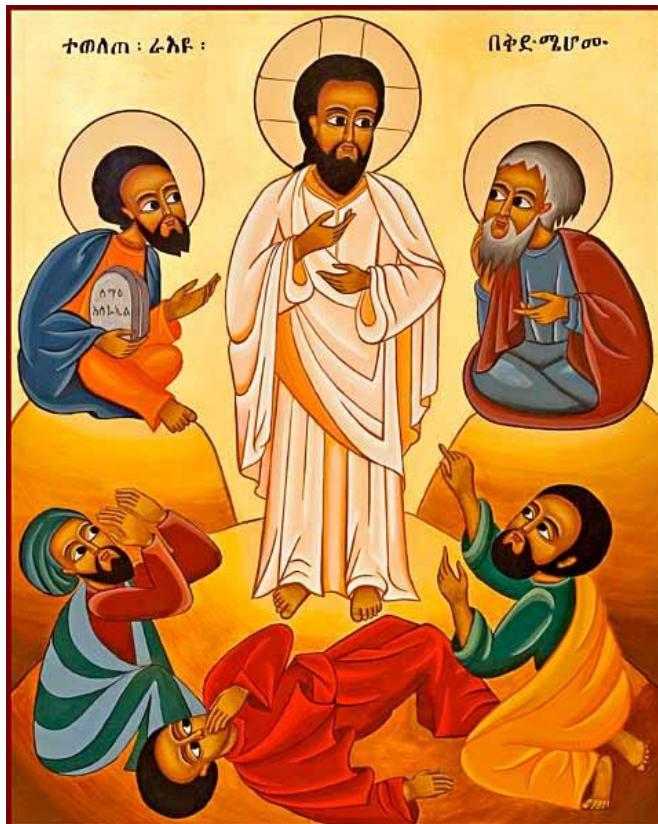
**PARROCCHIE DI  
ARONA, MERCURAGO, DAGNENTE E MONTRIGIASCO**

## **II DOMENICA di QUARESIMA "C"**

**16 marzo 2025**

**Parlavano del suo esodo,  
che stava per compiersi a Gerusalemme.**

**Luca 9, 31**



*Quello che è accaduto quel giorno, sul monte, davanti ai tre che erano con te, vuole essere un sostegno alla loro fede, nell'ora più buia che dovranno affrontare.*

*Sul tuo volto risplende la gloria di Dio, la sua luce limpida investe tutta la tua persona e la rende sfolgorante.*

*Si ricorderanno di questo bagliore di grazia quando il tuo volto sarà sfigurato dall'angoscia e dall'abbandono?*

*Ritroveranno nel profondo del loro cuore e della loro memoria quella voce che li ha invitati a seguirti senza esitare, a lasciarsi guidare dalla tua Parola?*

*La trasfigurazione non è un traguardo, ma solo una sosta per rinfrancare e riprendere il cammino verso Gerusalemme, verso i giorni del compimento, che è travaglio di morte e risurrezione.*

# **ANCORATI AL TUO AMORE**



*Il titolo scelto per il cammino diocesano: "Ancorati al tuo Amore" evoca il simbolo dell'Ancora, un'immagine che ci aiuterà a "comprendere la stabilità e la sicurezza che, in mezzo alle acque agitate della vita, possediamo se ci affidiamo al Signore Gesù" (SnC, n.25).*

*Il tema sarà declinato mettendo in luce i diversi aspetti dell'Amore di Dio che dona Speranza, a partire dai vangeli della domenica.*

## **ANCORATI AL TUO AMORE... Illuminati dalla tua Parola**

### **2<sup>a</sup> DOMENICA DI QUARESIMA (LC 9,28-36)**

Vorrei partire da un'affermazione, ed è che gli uomini istintivamente sentono la gloria incompatibile con la croce. Forse anche noi, se non diamo tutto per scontato.

Certo, sanno che un prezzo va pagato nella vita, ma solo fino a che è necessario per raggiungere il loro scopo.

Per Gesù non è così e anche i suoi discepoli dovranno impararlo.

Perché la difficoltà, lo scandalo che hanno dovuto affrontare e superare per divenire credenti è stato quello di dover tenere insieme i due "momenti" dell'unica verità di Dio: quello della croce e quello della gloria, perché la gloria in nessun modo svuota di senso la croce, né la croce compromette, appanna la gloria.

Anzi, la gloria vera di Dio sta "radicata" nella croce e l'assume.

Perché la croce continua a custodire il criterio che permette di distinguere ciò che è divino da ciò che divino non è, quindi ciò che è umano da ciò che umano non è.

Infatti è davanti alla croce che l'uomo finalmente sa che cos'è l'amore e che lui, l'amore, lo può solo imparare riconoscendosi amato.

Una gloria separata dalla croce, un Cristo glorioso separato dal Gesù sofferente non direbbe la verità di Dio. Di più, tradirebbe l'uomo tradendo Dio che è amore.

L'episodio della Trasfigurazione ce lo mostra, ce lo ricorda.

Ci mostra, ci ricorda che la gloria di Dio è presente e nascosta nell'umiltà dell'uomo Gesù, ma più ancora che l'umiltà dell'uomo Gesù è il cuore stesso della gloria di Dio.

Tutto in questa scena è, infatti, centrato sulla passione imminente.

Innanzitutto il contesto.

È, dunque, una pagina che va compresa in tutte le sue dimensioni, nei suoi profondi e illuminanti rimandi.

Che Gesù abbia voluto ridurre lo scandalo di un Messia sofferente e umiliato, mentre lo si attendeva trionfante, è forse vero.

Che la sua trasfigurazione sia un'anticipazione della sua risurrezione, è altrettanto vero.

Ma l'essenziale è che i testimoni della gloria sulla montagna saranno domani i testimoni

della santa debolezza di Cristo nell'orto degli ulivi, e che tra quella debolezza e questa gloria non c'è opposizione, ma inscindibile unità.

Lo stile pedagogico delle teofanie cede il posto all'assenza assoluta di stile che, al Getsemani, dice chiaramente chi è Dio (Varillon).

Don Massimo Casaro

### **ANCORATI AL TUO AMORE... PREGHIERA A TAVOLA**

O Signore, benedici questo cibo e riempি i nostri cuori del Tuо amore,  
affinché possiamo essere ancorati in Te, in ogni tempesta e in ogni gioia.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Signore Gesù, Tu sei la nostra luce, senza di Te camminiamo nelle tenebre,  
senza di Te non sappiamo dove andare,  
senza di Te ogni passo è vano, siamo come ciechi.

Insieme, come famiglia, ci impegniamo ad aprire gli occhi alla tua luce  
per essere noi luce gli uni agli altri, a cominciare dalla nostra famiglia,  
e per portare la tua luce nel mondo là dove tu ci vorrai Amen.

### **LA PACE: SEGNO DI SPERANZA!**



I vescovi del Consiglio episcopale permanente della Cei hanno espresso dolore per le violenze che insanguinano diversi angoli del Pianeta mettendo a rischio il futuro di tutti e in sintonia con quanto richiamato dalla Bolla di indizione del Giubileo 2025, hanno auspicato che il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra.

Hanno inoltre ricordato le parole forti pronunciate da Papa Francesco a Bari in occasione dell'incontro "Mediterraneo frontiera di pace":

"La guerra, che orienta le risorse all'acquisto di armi e allo sforzo militare, distogliendole dalle funzioni vitali di una società, quali il sostegno alle famiglie, alla sanità e all'istruzione, è contraria alla ragione, secondo l'insegnamento di san Giovanni XXIII (cf. Enc. Pacem in terris, 62; 67). [...] Essa è una follia" (Discorso, 23 febbraio 2020).

Preoccupati per lo scenario globale, i vescovi si sono soffermati sulle tensioni crescenti e

sul linguaggio della politica internazionale sempre più aggressivo, violento e divisivo. Da qui l'impegno, richiesto a tutti, per una maggiore cura del linguaggio, evitando la retorica bellicistica per tornare a parlare di pace, insieme alla riscoperta dell'importanza di iniziative multilaterali e del valore della diplomazia.

Hanno inoltre ricordato l'appello rivolto più volte da Papa Francesco a ridurre le spese militari, destinando almeno una percentuale fissa del denaro impiegato negli armamenti per la costituzione di un Fondo mondiale che elimini definitivamente la fame e facili nei Paesi più poveri attività educative e volte a promuovere lo sviluppo sostenibile, contrastando il cambiamento climatico.

La guerra, spesso alimentata da nazionalismi antumanì, che è tornata a insanguinare l'Europa e che segna l'esistenza di tanti popoli, richiede decise iniziative politiche e diplomatiche per la pace.

La Chiesa italiana, da parte sua, continuerà a sostenere lo slancio umanitario verso le vittime dei conflitti.

# ***PROPOSTE PARROCCHIALI***

**Sabato 15 marzo**

**Messe Festive** Dagnente: ore 17,00  
Mercurago: ore 17,30  
**in San Graziano:** ore 18,00  
Tre Ponti: ore 18,30

**ore 21,00**      **in Collegiata**

# CONCERTO DEL TRENDICINO

Domenica 16 marzo

## II di Quaresima

<b>Messe</b>	in Collegiata	ore 8,00	11,15	18,00
	Mercurago	ore 10,00	18,30	
	Tre Ponti	ore 11,00		
	San Luigi	ore 9,00		
	Montrigiasco	ore 9,45	(Crocette)	
	Sacro Cuore	ore 10,00		
	Dagnente:	ore 11,00		

**ARONA- Sala San Luigi ore 15,00 incontro quaresimale di Vicariato  
"Credere senza vedere:**

**l'esperienza di Maria Maddalena, Pietro, Giovanni, Tommaso  
e la nostra"**

**Introduce la riflessione il biblista don Gian Paolo Zanetti**

La stessa riflessione è proposta anche a Borgomanero- Oratorio,  
Venerdì 14 alle ore 21,00

Lunedì 17 marzo

# Catechesi di Quaresima

ARONA

**ore 16,00 in CANONICA**

## **MERCURAGO ore 21,00 in ORATORIO**

**Martedì 18 marzo**

**ore 21,00 in Oratorio**

**Cambiare la rotta: trasformare il debito in speranza.**

**Il problema del debito estero**

**Introduce il prof. Giovanni Vaggi**

**Mercoledì 19 marzo**

**SAN GIUSEPPE**

**in Collegiata Messa ore 8,30**

**In san Giuseppe ore 18,00**

**Venerdì 21 marzo**

**Via Crucis ore 15,00 In Collegiata ore 18,00 ai Tre Ponti  
ore 21,00 GIOVANI IN PREGHIERA Chiesa parrocchiale Mercurago**

**Sabato 22 marzo**

**PRIME CONFESSONI**

**Messe Festive Dagnente: ore 17,00**

Mercurago: ore 17,30

in San Graziano: ore 18,00

Tre Ponti: ore 18,30

**Domenica 23 marzo**

**III di Quaresima**

**Messe in Collegiata ore 8,00 11,15 18,00**

**Mercurago ore 10,00 18,30**

**Tre Ponti ore 11,00**

**San Luigi ore 9,00**

**Montrigiasco ore 9,45 (Crocette)**

**Sacro Cuore ore 10,00**

**Dagnente: ore 11,00**

**Sala San Luigi ore 15,00**

**II° incontro quaresimale di Vicariato**

**1700 anni dopo un concilio indimenticabile:**

**il "cioè" di Nicea (325-2025).**

**Introduce la riflessione don Flavio Campagnoli**

La stessa riflessione è proposta anche a Borgomanero- Oratorio, Venerdì 14 alle ore 21,00